



# Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

**SETTORE FERROVIE**

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: [www.orsaferrrovie.it](http://www.orsaferrrovie.it)

E-mail: [sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it)

## **RIORGANIZZAZIONE CARGO**

Si sono svolti, nelle giornate di ieri 7 ed oggi 8 gennaio, due incontri sulla riorganizzazione della Divisione Cargo alla luce delle previsioni di traffico 2013 e delle difficoltà legate alla congiuntura economica caratterizzata da una sensibile diminuzione della produzione industriale (-6,6% su ottobre 2012) che fa sentire i suoi effetti sia nelle importazioni che nelle esportazioni.

Di fronte a tale contrazione del traffico e del fatturato, garantire la sopravvivenza di Cargo – a detta della Società – passa obbligatoriamente attraverso uno snellimento del rapporto diretti/indiretti e ad una profonda rivisitazione del reticolo degli Impianti di Produzione. Tale ipotesi riorganizzativa prevede un esubero di **1084** addetti che si aggiungono ai circa **200** che sono già transitati a RFI su domanda soddisfatta.

Questo significa una riduzione della forza lavoro del 25% sull'attuale consistenza che Cargo ha motivato con un deficit di bilancio superiore ai 100 milioni di € che, in assenza di ripianamento, impedirà a breve di garantire lo stipendio ai lavoratori della Divisione. Il Responsabile, Dr. Castaldo, ha evidenziato come l'attuale crisi economica sta producendo effetti non solo sul target di Cargo (costretta a ridurre da 37 a 30 i milioni di tr/km), ma addirittura sul gommato che vede contrarre i volumi di produzione 2012 del 7% ed il fatturato del 5,6%. Anche lo sblocco dei corrispettivi da Stato (pari a 128 milioni di €) è stato subordinato alle decisioni comunitarie in quanto si è in presenza di una denuncia dei competitor che chiedono la messa a gara del Contratto di Servizio.

Trenitalia ha garantito che, attraverso il percorso negoziale, tutte le risorse saranno riallocate all'interno del Gruppo FS ipotizzando inoltre la possibilità di apertura del fondo di sostegno per tutto il personale della Società.

L'OrSA, nel denunciare la mancanza di una strategia per il trasporto merci che non è solo politica ma dello stesso gruppo dirigente di Cargo, ha contestato le proposte societarie in quanto sono:

- prive di un progetto industriale sul quale consolidare e rilanciare il trasporto anche in previsione di un incremento delle importazioni e delle esportazioni previsto per il prossimo anno. Una dirigenza lungimirante non si sarebbe trovata a gestire questa emergenza e comunque ha il dovere di garantire una struttura in grado di saper rispondere alla ripresa della domanda
- figlie di iniziative unilaterali già in atto, quali il distacco "coatto" di oltre 300 ferrovieri a RFI, senza alcuna domanda e senza collocazione, o l'imminente e preventiva chiusura di Impianti prima ancora che si sia avviato il negoziato.

*Per l'OrSA il rientro di tali provvedimenti è considerato preliminare all'apertura di un qualsiasi confronto di merito che non potrà mai tenersi in una condizione di "fatto" come quella che si vuole preordinare. È stato, inoltre, chiesto: l'offerta commerciale 2013 suddivisa per territorio, la relativa ripartizione dei servizi di condotta, le attuali consistenze di personale ed i progetti di riallocazione delle risorse per area e profilo. Abbiamo, altresì, evidenziato le anomalie nell'utilizzazione dei Tecnici Polifunzionali Cargo, in alcuni casi in violazione del dettato contrattuale.*

La Società, nel prendere atto della posizione sindacale, si è dichiarata disponibile al ritiro dei provvedimenti ritenendo, comunque, necessario un serrato confronto che consenta di ridurre il gap economico evitando uno stato di crisi irreversibile della Divisione. Sull'utilizzazione dei TPC verificherà quanto denunciato dal Sindacato.

La trattativa proseguirà nella giornata di domani nella quale saranno presentati al Sindacato i documenti dettaglio in linea con quanto richiesto.

Allo stato non vi sono le condizioni per intravedere alcun accordo.

Roma, 08 gennaio 2013

**La Segreteria Generale**